

Per una città giusta: una sanità per tutti.

La sanità in Piemonte e a Casale,
prendiamocene DAVVERO cura.



IL SANTO SPIRITO

L'Ospedale di Casale Monferrato, dal 2019 ad oggi, ha avuto una notevole riduzione dei Servizi Sanitari, oltre al progressivo trasferimento dei Servizi Amministrativi. Risultano chiusi o fortemente depotenziati i reparti di Anatomia patologica, Psichiatria, Pediatria, O.R.L., Urologia, Neurologia e il Laboratorio Analisi.

→ Cosa fare?

- Riapertura della Neurologia, della Psichiatria e della Urologia.
- Potenziamento dell'Anatomia Patologica, indispensabile per la Struttura Complessa di Oncologia.
- Assicurare l'operatività costante di ambulatori di Urologia, O.R.L. e Pediatria con gli specialisti dell'ospedale di riferimento.
- Garantire il buon funzionamento del Centro di Salute Mentale nelle sue funzioni di prevenzione, cura e riabilitazione.
- Superare l'utilizzo dei medici gettonisti in reparti critici come DEA, Anestesia e Emodialisi.
- Dare la possibilità, se richiesto, ai pazienti del nostro territorio di far capo ad Alessandria, Ospedale HUB del quadrante, meglio collegato, anziché a Novi, ospedale DEA di primo livello come il nostro.
- Tutelare il lavoro di qualità del nostro Ospedale (secondo centro della Provincia), riportando i Servizi Direzionali, Amministrativi e Logistici e incentivando la presenza del personale medico-infermieristico in tutti i reparti.

MESOTELIOMA

→ Cosa fare?

- Riattivare il Servizio di Anatomia Patologica con equipe di anatomopatologi esperti nelle più attuali tecniche di indagine istologica, molecolare e genomica.
- Collocare a Casale la Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) Mesotelioma che dovrà essere costituita da un'equipe adeguata e permanente di oncologi esperti.

- Definire e realizzare una rete di centri di elevata esperienza sul Mesotelioma Pleurico in continuo scambio di ricerca e cura con la locale SSD Mesotelioma al fine di indirizzare questi pazienti nei centri che garantiscono le migliori pratiche di diagnosi e cura.

—→ **Come fare?**

- Rafforzare la collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale (UPO) per avere la disponibilità di medici specializzandi e, in riferimento al mesotelioma, di biologi che si perfezionano nella relativa disciplina.
- Assicurare ai vincitori dei bandi di concorso infermieristici di rimanere all'interno del distretto casalese.
- Realizzare soluzioni abitative vantaggiose per attrarre personale medico e infermieristico, specialmente per le fasce più giovani.

SERVIZIO TERRITORIALE SOCIO-SANITARIO

—→ **Cosa fare?**

- Mantenere l'integrazione Socio-Assistenziale con ASL.
- Mantenere e potenziare il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e Cure Palliative, riconosciute eccellenze casalesi.
- Rinnovare il parco degli automezzi.
- Incrementare i convenzionamenti relativi alle rette di ricovero presso la Casa di Riposo e riproporre un progetto di compartecipazione da parte del Comune riferito agli ospiti indigenti per almeno i primi 3-6 mesi di retta.
- Sostenere attivamente l'esperienza del Centro Diurno "Mnemosine" e dell'intero progetto rivolto ai malati di Alzheimer.
- Ricercare soluzioni per mantenere aperto il Centro Diurno del Servizio Socio-Assistenziale per persone disabili.
- Salvaguardare gli inserimenti in comunità molto radicate come O.D.A e A.N.F.F.A.S.
- Aprire ambulatori nelle frazioni per i medici di famiglia, dove non presenti.

- Consolidare e rafforzare i servizi di Psicologia dell'Età Evolutiva, di Neuropsichiatria Infantile, di Assistenza alle Dipendenze e il Consultorio

—> **Come fare?**

- Mantenere l'attuale modello di Servizio Socio-Assistenziale.
- Addivenire alla nomina del Direttore del Servizio Socio-Assistenziale.
- Ripristinare e rendere operativo il Comitato Ristretto dei Sindaci.
- Riattivare il corso per Operatori Socio- Sanitari.
- Stabilizzare il personale assunto su progetti, per mantenere una continuità nel Servizio.
- Concordare delle soluzioni condivise tra Comune ASL e Casa di Riposo in conseguenza dell'attivazione, presso il pensionato civile (Residenza Giumelli), della Casa di Comunità con conseguente riduzione delle entrate delle rette.

TRASPORTI

—> **Cosa fare e come fare?**

- Consentire ai cittadini che devono sottoporsi a visite ed esami in strutture sanitarie fuori città la possibilità di usufruire di un Servizio di Trasporto gratuito con convenzioni attivate presso le Associazioni di volontariato.

**RICCARDO CALVO
CASALE, DAVVERO**